



Comune di Settimo Milanese

Provincia di Milano

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO.

Ufficio AFFARI ISTITUZIONALI/SEGRETERIA

ag

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria urgente di prima convocazione - seduta pubblica.

Copia

N. 29 del 14/06/2008

L'anno **DUEMILAOTTO**, addì **QUATTORDICI** del mese di **GIUGNO** alle ore **10.30**, nella **Residenza Comunale - P.zza degli Eroi 5**. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali. All'appello risultano :

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	SACCHI Massimo	SI		12	BRAMANI Angela	SI	
2	CALONGHI Lina	SI		13	RUSSO Alessandro	SI	
3	MADERNA Giuseppe	SI		14	ACQUAVIVA Mario	SI	
4	POLENGHI Gianmario	SI		15	D'ANGELO Angelo	SI	
5	MACCAZZOLA Davide	SI		16	LARDERA Fausto	SI	
6	CRESPI Alvaro	SI		17	BAIO Massimo	SI	
7	GUALTIERI Maurizio	SI		18	TORRESANI Gianluigi	SI	
8	D'AMBROSIO Danila	SI		19	BIGHIANI Mario	SI	
9	PETRUNI Marina	SI		20	BONVINO Gaetano	SI	
10	BALTROCCHI Lorenzo	SI		21	MARELLA Giovanni		SI
11	CARACAPPA Luigi	SI					
PRESENTI: 20				ASSENTI: 1			

Assiste il **SEGRETARIO GENERALE Dott. Luigi Terrizzi** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **CALONGHI Lina** - Presidente del Consiglio - invita il Consesso a trattare l'argomento di cui in oggetto.

IL PRESIDENTE
F.to Calonghi Lina

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Luigi Terrizzi

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO.**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Dato atto della presenza degli Assessori: (Airaghi, Bianchi, Cipressi, Nardi, Vicariotto), in apertura di seduta (alle ore 11,00 circa) del presente Consiglio Comunale straordinario convocato a seguito dei gravi fatti del 13/06/2008, in cui hanno perso la vita due ragazzi di 27 e 28 anni, la Presidente invita ad un minuto di silenzio per i morti nel territorio di Settimo Milanese, ma anche per tutti quei morti per lavoro che ogni giorno insanguinano il nostro paese.

Successivamente chiede la parola il Sindaco che legge la dichiarazione qui allegata (Allegato "A").

Al termine la Presidente dichiara aperta la trattazione dell'ordine del giorno sulla sicurezza sul lavoro presentata dai capigruppo di maggioranza. Invita il Consigliere Gualtieri a darne lettura (Allegato "B").

La Presidente chiede quindi se ci sono interventi o dichiarazioni di voto.

Chiede la parola il Consigliere Baltrocchi ed effettua la seguente dichiarazione: "Speravo di non fare questo intervento, ma mi sembra che in questa mozione ci sia qualcosa che non vada, sembra sia fatta per scaricarsi da eventuali responsabilità, soprattutto nell'impegno. Impegna da subito il Sindaco e gli Assessori competenti ad attivarsi e fino adesso cosa ha fatto? Quanti metri cubi avete edificato? Quanti metri lineari avete rifatto? I cantieri e i controlli? Proprio lì a Vighignolo, strada per Vighignolo angolo via Don Minzoni, c'è un cantiere stradale, forse l'Assessore ai lavori pubblici non lo sa, ma è fuori regola. I controlli dove sono? Il codice della strada prescrive una determinata segnaletica, ma non c'è. E' da quattro mesi che c'è quel cantiere. Il Sindaco ha detto che forse stanno colpendo addirittura i vertici delle associazioni di categoria. E' vero. Chi è il Presidente dell'Alphagreen oppure un socio maggioritario dell'Alphagreen Fosse stato ... (pronuncia un nome non comprensibile) oggi ho letto sul Corriere della Sera colui il quale è presidente dei costruttori della Provincia di Milano, una figura potentissima. L'Alphagreen è una società che sta costruendo su un terreno del Comune e allora il Presidente o un Consigliere non sa che cosa succede nei cantieri o aspetta la fine dell'anno per staccarsi l'assegno? Se ci sono responsabilità bisogna subito prendere le distanze. Mi dispiace che sia successo quello che è successo però, seguirà poi l'intervento dei miei colleghi, ma in questo frangente io non mi sento come tanti miei colleghi di votare questa mozione, tante parole messe su un foglio bianco, una di seguito all'altra e nulla di più. Grazie"

La Presidente chiede se ci sono altre dichiarazioni di voto.

Chiede la parola il Consigliere Russo il quale precisando di parlare a nome soltanto personale e non del gruppo dichiara di sentirsi vicino a quello che è successo, che comunque è uno scandalo ed una tragedia sul territorio di Settimo Milanese, come ne succedono probabilmente anche di altre, ma questa di più, perché questa si chiama schiavismo, quindi al di fuori di qualsiasi colore politico o ideologia; aggiunge che si sente di votare a favore del testo non tanto per l'invito di cui si potrebbe ancora discutere, poichè se invece di "approvato" si fosse messo "vigente", sarebbe stato ancora meglio, ma perchè per il futuro ci sia un controllo maggiore. Precisa di non potersi esimere dal non considerare anche le dichiarazioni del collega, che in questo caso diventa un collega non di partito ma di

schieramento, e di non potersi esimere dal considerare che comunque sul territorio di Settimo Milanese da quando fa il consigliere comunale, che non è proprio da ieri, si è costruito ad un buon livello, sia per quanto riguarda le volumetrie che per le superfici, allora si chiede: "se questo succede in un cantiere di quelle dimensioni (pensa che si stiano costruendo 170 appartamenti) cosa succede nei cantieri più piccoli?".

Anticipa che personalmente voterà a favore per rispetto per i morti, auspicando però che dal consesso esca un testo condiviso. Invita però ad impegnarsi per il futuro, mentre per il passato vorrebbe anche sapere cos'è successo.

Chiede la parola il Consigliere Bonvino comunicando di condividere quanto detto da Russo, di essere venuto in Consiglio per votare un documento che riconoscesse un po' il dolore di tutti e della cittadinanza verso queste morti e che dividersi su un ordine del giorno di questo tipo lo lascia un po' spiazzato. Gli pare giusto l'invito fatto da Russo di fare tutti quanti uno sforzo per votare un ordine del giorno tutti insieme, per una cosa così grave succeda sul nostro territorio. Invita a non dividersi su un ordine del giorno di questo tipo, che non è un ordine del giorno politico. Avrebbe da dire altre cose su questo documento. Per esempio è un'aggravante il fatto del "capolarato", di questi che a piazza Loreto prendono questa povera gente e la mandano da una parte all'altra e non sanno cosa vanno a fare, probabilmente non conoscono neanche che cos'è un cantiere edile. A suo parere anche questo si doveva mettere nell'ordine del giorno che crede essere un documento di sostegno, mentre poi come Amministrazione bisognerebbe impegnarsi per il sostegno economico a queste famiglie. Invita a trovare una formula per votarlo all'unanimità, a riscriverlo, magari più generalista di quello che è scritto, ma votarlo tutti insieme all'unanimità, senza dividersi. Così come crede che la richiesta di una commissione di verifica non sia così grave, di dire cos'è successo nel nostro cantiere, poi magari si scopre che tutto quanto è stato fatto perfetto.

Chiede la parola il Consigliere Lardera il quale comunica di credere che l'ordine del giorno presentato dalla maggioranza contenesse un po' lo spirito che Russo e Bonvino chiedevano. Ritiene che Bonvino abbia detto una cosa giusta quando afferma che all'interno di questo documento manca l'analisi sul "capolarato", sullo sfruttamento, sull'arricchimento. Ma è un documento che deve mantenere un certo profilo perché deve unire tutti, per questo non vi sono scritte alcune cose. Lo spirito era proprio quello di riuscire a fare un documento comune di tutto il Consiglio Comunale. Ritiene che sia già molto mediato e soft e non andrebbe modificato ulteriormente. Doveva unire il Consiglio Comunale, raccogliere il dolore di tutti. Invece sembra che interessi poco il fatto che siano morti due operai clandestini, sembra che interessi a pochi, ma per i gruppi di maggioranza invece è la parte centrale del discorso, è un intervento già mediato e non è possibile andare oltre.

Consigliere Bonvino: Insiste che si potrebbe comunque fare un documento a sostegno delle famiglie di queste povere vittime. In un prossimo consiglio invece si potrebbe discutere su tutto e magari fare un ordine del giorno politico. Ritiene assurdo dividersi, fare politica su un fatto grave accaduto a Settimo Milanese."

La Presidente sospende la seduta per cinque minuti, i Capigruppo si incontrano con il Sindaco.

Ripresi i lavori, la Presidente concede la parola al Consigliere Caracappa che l'aveva richiesta e che annuncia di voler fare un intervento sulla mozione presentata dalla maggioranza. Il fatto è stato doloroso e, seppur clandestini, non vuol dire che da parte del proprio gruppo ci sia stata un'alzata di spalle su queste persone, clandestine, lavoratori sfruttati. Detto questo, per sgomberare i dubbi, è sentita moltissimo questa tragedia. Rifacendosi alla mozione, informa che si aspettava una mozione che cercasse di capire le motivazioni che hanno portato alla morte di queste persone, a quello che è successo a Settimo Milanese, perché sono morti questi due ragazzi. In questo mozione si parla di tutto, si chiede all'Asl, alla Regione Lombardia, alla Provincia di Milano, ma solo alla fine si vede

un impegno della Giunta, si vuole capire perché tutti i decreti citati non sono stati rispettati. Perché? Ritiene che la mozione proposta poteva avere valore in un altro momento, dove non c'erano due morti, ma nel momento che ci sono due morti bisogna dare delle risposte, che non sono citare, richiamare o dire. Come mai è successo, questo ce lo dobbiamo dire noi.

Consigliere D'Angelo: si sente indignato per l'intervento del consigliere Baltrocchi. Non si dovrebbero permettere certi tipi di intervento in un luogo pubblico, in un'assemblea di Consiglio Comunale. Indignato anche per l'intervento di Caracappa, perché non si può speculare su questo, perché il documento che è stato presentato è limato al massimo per avere anche l'adesione dei gruppi di minoranza. A questo punto dichiara di non sapere più neanche se si sente in grado di votare questo documento che doveva coinvolgere tutti.

Consigliere Petruni. Afferma di non vedere limature per consentire ai gruppi di minoranza l'approvazione perché l'unica cosa che aveva chiesto di limare non è stata limata. Sarebbe stata comunque propensa a fare un passo indietro proprio per non cavillare sui termini. E' stato semplicemente chiesto di accondiscendere a una richiesta per un'indagine che chiarisca i fatti. Il Consigliere Bonvino, secondo lei ha proposto in maniera sensata di scindere i punti dove si potesse individuare un discorso politico, una strumentalizzazione politica, e da parte della maggioranza non è stata accettata questa proposta che voleva esprimere da parte del Consiglio Comunale il coinvolgimento morale per questa morte di questi poveri ragazzi che onestamente è sentita da tutti. Invita ad esprimere all'unanimità questo, e a fare un discorso politico in un secondo momento. Ritiene che non si possa adesso incolpare i consiglieri di Forza Italia, che sono estranei ai fatti che diceva il collega e cioè che è stato limato per i gruppi di minoranza il documento.

Consigliere Russo: afferma che il problema vero è che ci è stato presentato un testo e in un'ora ieri si è dovuto decidere delle modifiche ad un testo già annacquato. Bisogna scindere il lato politico dal lato umano."

Consigliere Gualtieri: fa osservare che questo non voleva essere un documento politico, ma un documento che andasse incontro alla gravità del fatto. Sentire oggi la strumentalizzazione di questa cosa fa male dal punto di vista umano.

Consigliere Baio: sostiene che nella giornata odierna non sarebbe stato necessario alcun intervento. Si dichiara non d'accordo sul fatto che questo documento non dica niente, a suo parere parla di diritti, doveri, controlli, responsabilità. Tocca alla magistratura rilevare le responsabilità come ha detto anche il Sindaco nel suo intervento. Sicuramente delle responsabilità ci sono. Sentire un intervento in cui si dice che non bisognava fare un intervento politico e si fa della speculazione politica lo reputa di bassissimo profilo.

Consigliere Bonvino: ribadisce la necessità di una mozione generica e di un approfondimento in un successivo C.C. Annuncia che voterà comunque a favore, anche se non venisse accettata la sua proposta, però dichiara di fare fatica ad alzare la mano e a capire perché non si sia fatta una discussione unitaria."

Consigliere Lardera: Due lavoratori sono morti, ma non basta esprimere l'evidente solidarietà per chi resta e dispiacere per chi è morto. Il problema è dire almeno per chi sono morti, come erano tutelati, perché loro e non altri più professionalizzati. Abbiamo cercato di predisporre un documento che tutti potessero condividere. Condivido il fatto di discutere in un altro Consiglio Comunale. Però oggi era necessario ridurre al minimo per trovare l'approvazione di tutti.

Sindaco: confessa di essere molto amareggiato per l'andamento di questo Consiglio Comunale per molte delle cose che sono state dette e anche in particolare dall'intervento del

Consigliere Gualtieri quando ha ricordato la perdita della capacità, da parte di molti che sono intervenuti, della centralità del fattore umano in questa vicenda! Si dichiara molto amareggiato perché è stata data al pubblico prima presente una pessima immagine perché non si è riusciti di fronte ad una vicenda di questa gravità; di non essere riuscito, assumendosene anche la responsabilità, a convincere dell'opportunità di trovare un momento di coesione rispetto a quello che è avvenuto. Crede che per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Baltrocchi ci siano delle affermazioni di una gravità e di una leggerezza quando ha fatto delle ipotesi nelle quali ha correlato eventuali assenze di controlli su terreni del comune in quel cantiere dove è avvenuta la tragedia. Il dubbio di presunte o possibili responsabilità del Comune per una sua assenza di controlli; la ritiene un'affermazione spaventosa. Crede che per quanto riguarda l'ipotesi di commissioni d'inchiesta, da verificare in termini di pertinenza e legittimità, di doversi limitare a dire che quanto è stato fatto in termini di controlli sui cantieri è a disposizione dei Consiglieri come tutti gli atti del Comune. La proposta di una commissione d'inchiesta è riposta alle valutazioni del Consiglio, ma crede che sia ulteriormente aberrante avere solo pensato di proporre oggi questo tipo di documento o ipotizzare questo tipo di operazione che coniuga i termini inequivocabili la volontà di instillare il dubbio, di cui ha parlato prima. Può darsi che il Consigliere Baltrocchi non si sia reso conto della gravità delle sue parole, ma questo è quello che è stato detto in questa aula consiliare. Rispetta lo sforzo fatto dal Consigliere Bonvino rispetto ad un documento più generico da proporre in questa occasione nella quale far convergere un voto unitario, ma crede che sarebbe stato inutile, di fronte ad un avvenimento così drammatico che per quanto lo riguarda gli rimarrà sempre impresso nella mente. Afferma di avere avuto la sfortuna di vivere la morte di quel ragazzo rianimato per più di mezz'ora e i corpi straziati di quei ragazzi in seguito la caduta. Il proprio imbarazzo, il proprio orrore, rispetto all'incapacità di valutare lo spessore umano di questa vicenda gli fa impressione perché forse non si è valutato che non è sufficiente un necrologio formale ma è necessario proporre degli atti concreti. E perciò crede che il documento presentato, sufficientemente limato nelle sue parti politiche, tanto da proporsi come un documento sufficientemente neutrale rispetto alla gravità di questi fatti, contenga invece delle risposte concrete. Dice che cosa si può fare, in che modo si può fare, che cosa questo Consiglio Comunale può attivare per limitare queste vicende.

La Presidente dichiara quindi chiuso il dibattito e indice la votazione sull'ordine del giorno presentato dai gruppi di maggioranza consiliare (Allegato "B").

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri presenti e votanti n. 20: con voti favorevoli n. 15, contrari n. 5 (Petruni, Caracappa, Bramani, Baltrocchi e Bighiani), astenuti n. 0

DELIBERA

di appovare l'Ordine del Giorno allegato sotto la lettera "B".

La Presidente comunica che sullo stesso argomento è pervenuto al tavolo della Presidenza anche un Ordine del Giorno alternativo sottoscritto dai gruppi consiliari di Forza Italia, Lega Nord, UDC, Lista Civica SDI (Allegato "C"). Invita il Consigliere Petruni a darne lettura per poi poterne aprire la discussione.

Alla fine della lettura la Presidente chiede se ci sono interventi, constatando che non vi è

alcuna richiesta chiede quindi se vi sono dichiarazioni di voto senza alcun esito positivo. Dichiara pertanto chiuso il dibattito e mette ai voti l'argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli n. 7, contrari n. 13 (Sacchi, Calonghi, Baio, Crespi, D'Ambrosio, Gualtieri, Maccazzola, Polenghi, Torresani, Maderna, Lardera, Acquaviva, D'Angelo), astenuti n. 0

DELIBERA

di non appovare l'Ordine del Giorno alternativo proposto dai gruppi di minoranza allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "C".

Alle ore 13.00 circa la Presidente dichiara sciolta la seduta del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Calonghi Lina

F.to Dott. Luigi Terrizzi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267, all' albo pretorio del Comune il giorno _____ e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi.

dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Luigi Terrizzi

Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

Settimo Milanese, li _____

SEGRETARIO GENERALE

Dott. Luigi Terrizzi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D. Lgs. 18/8/2000 n. 267)

Si dichiara che la seguente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3° del D. Lgs 18/8/2000 n. 267 in data _____

F.to IL SEGRETARIO GENERALE